

# Via dopo via in rete si scopre Sant'Eustacchio e la nostra storia

## Il Consiglio di quartiere propone due incontri settimanali dedicati alla toponomastica locale



Scorcio. Un'area verde del quartiere cittadino

### Cultura

Daniela Zorat

■ Conoscere il proprio quartiere cominciando dal nome delle vie, dallo scoprire chi era il personaggio illustre cui è dedicata una strada, a che battaglia o a quale evento si riferisce l'intestazione.

**On line.** L'iniziativa è stata promossa dal Consiglio di quartiere Sant'Eustacchio, tanto che si potrà seguire sulla pagina Facebook del Cdq, con un appuntamento due volte la settimana: ogni martedì e venerdì a partire dalle 17.

«Oggi scopriamo che...» è infatti una rubrica che ha preso il via l'altro ieri, con la spiegazione in un post di chi è stato Sant'Eustacchio, «patrono» dell'area che comprende la zona di via Veneto, di Campo Marte, le vie Bezzecca, Foscolo, Tommaseo e aree limitrofe.

**La regia.** Ideatori del progetto sono la presidente del Cdq, Gisella Bottoli, e il consigliere Andrea Zavaglia. «L'idea mi era venuta qualche tempo fa e l'avevo pensata per coinvolgere le scuole del territorio - spiega la presidente -, poi la pandemia ha bloccato tutto. Ma non la no-

**Le «pillole» sono a cura di Andrea Zavaglia, consigliere laureato in Scienze Umane**

stra voglia di fare, e così adesso abbiamo studiato come proporre la rubrica in Facebook, in modo tale da renderla fruibile a tutti; e questo grazie all'aiuto del consigliere».

**Lo studio.** Un lavoro certosino quello del giovane laureato in Scienze Umane e dell'Ambiente, che si è specializzato con la laurea magistrale nell'ambito del turismo. Inizialmente Zavaglia ha «mappato» le vie, quindi ha predisposto un calendario e ha iniziato a scrivere le informazioni da inserire in un post. Per ora in forma scritta ma che presto prenderà forma anche di video, filmati realizzati direttamente dalle vie di cui si svela l'origine del nome. Venerdì, dicevamo, si è cominciato da Sant'Eustacchio.

**Il percorso.** Martedì 20 sarà la volta di Goito, storica battaglia della prima Guerra d'Indipendenza, mentre il 23 aprile, vista la vicinanza al giorno della Liberazione dal nazifascismo, la rubrica spiegherà chi è stato Sam Quilleri, partigiano che fu medaglia di bronzo al valore militare per la battaglia di Nikolajewka e poi anche parlamentare. Di via in via fino al mese di ottobre, tra le spiegazioni di chi fu Niccolò Tommaseo, Cesare Battisti e Ugo Foscolo, i santi Donino, Bartolomeo, Lodovico Pavoni e gli industriali come Attilio Franchi.

Questa iniziativa di carattere divulgativo, rappresenta anche «un modo per intrattenere e star vicini ai cittadini in questo periodo difficile», concludono i promotori. //

## «Un monumento per le vittime del lavoro»

### La proposta

La realizzazione potrebbe essere affidata all'Accademia SantaGiulia

■ Un quartiere oggi residenziale ma con tracce evidenti di una presenza industriale, soprattutto in passato, quando oltre alla Iveco, sul territorio che oggi si definisce «Sant'Eustacchio» svariata altre fabbri-

che richiama centinaia di operai.

Per questa ragione il Consiglio di quartiere, facendo propria la richiesta partita da alcuni cittadini, ha proposto al Comune la realizzazione di un monumento a ricordo delle numerose vittime del lavoro che non solo conta la nostra città, ma anche la nostra provincia.

Il luogo adatto è stato individuato nella rotonda tra via Fiume e via Col di lana, definita come «spoglia e anonima», così come anonimo e grigio è il

lungo muro che costeggia la più grande fabbrica ancora attiva, a pochissima distanza.

Data la vicinanza della rotonda alla fabbrica dell'Iveco, si tratterebbe anche di un luogo simbolico.

Ma come potrebbe essere questo monumento dedicato alle vittime del lavoro? Lo stesso Consiglio di quartiere e i cittadini nella loro richiesta alla Loggia fanno presente che nell'iniziativa si potrebbero coinvolgere gli studenti e le studentesse che frequentano l'Accademia SantaGiulia, in modo da renderli consapevoli di questa piaga che affligge il territorio bresciano, e da trasformarli in partecipanti attivi nell'ambito dell'iniziativa stessa. //